

18.2 Indicatore tempi medi di pagamento

Secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, le pubbliche amministrazioni elaborano un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento, relativo agli acquisti di beni, servizi e fornitura.

L'indicatore viene calcolato, secondo l'art. 9 comma 3, come la somma, per ciascuna fattura, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Sono esclusi dal calcolo, secondo l'art. 9 comma 5, i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta oggetto di contestazione o contenzioso.

Formula:

$$\frac{(\sum \text{giorni intercorrenti fra data scadenza fattura e data pagamento} * \text{importo dovuto})}{\text{somma importi pagati nel periodo di riferimento}}$$

L'indicatore assume valore negativo qualora i tempi di pagamento siano mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza.

Anno 2023

Il risultato del 1° trimestre 2023 è: 64,24

Anno 2022

Il risultato del 1° trimestre 2022 è: 22,72

Il risultato del 2° trimestre 2022 è: 30,88

Il risultato del 3° trimestre 2022 è: 37,55

Il risultato del 4° trimestre 2022 è: 50,83

Anno 2021

Il risultato del 1° trimestre 2021 è: 37,50

Il risultato del 2° trimestre 2021 è: 29,62

Il risultato del 3° trimestre 2021 è: 25,12

Il risultato del 4° trimestre 2021 è: 30,35

Anno 2020

Il risultato del 1° trimestre 2020 è: 21,21

Il risultato del 2° trimestre 2020 è: 30,22

Il risultato del 3° trimestre 2020 è: 25,37

Il risultato del 4° trimestre 2020 è: 29,50